

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 6: Cinema e cultura in Ticino

Vorwort: Editoriale
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

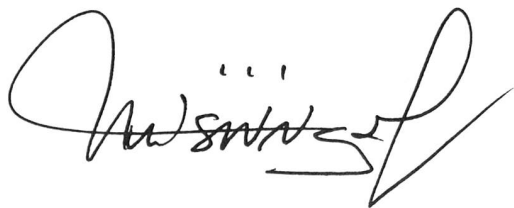
EDITORIALE

«Fratelli d'Italia...»!?

Ticino: terra di tutti e di nessuno, «pezzo di Lombardia», incuneato nella stessa, dove coabitano microcosmi che non sembrano voler formare un tutt'uno; paradiso turistico e finanziario, soffocato da un'iconografia «kitsch» da cui non riesce a liberarsi, e che cerca disperatamente un'identità.

E quando si parla d'identità si pensa all'italianità, intesa soprattutto nella sua dimensione linguistica. Ma la lingua, realtà viva, muta col tempo e se la nostra è ricca di calchi su modelli stranieri, cioè è una realtà di cui va preso atto (ed è un problema che interessa anche la vicina Italia), e non deve suscitare reazioni di stampo puristico. La chiave del problema, per noi svizzeri di lingua italiana, non è solo la nostra lingua minacciata. Ciò che preoccupa è l'atteggiamento di fondamentale chiusura culturale: l'autarchia con la quale si cerca a tutti i costi una definizione dell'essere ticinesi, in opposizione all'essere italiani o svizzeri tedeschi. Ciò testimonia una profonda incertezza e uno smarrimento proprio perché il ticinese, salvo una ristretta élite, è poco propenso all'identificazione culturale con l'Italia. Egli crea così promesse ingannevoli per ritenersi efficiente ed autonomo in tutto.

L'incertezza s'installa e siamo sballottati fra la nostalgia del passato e le necessità economiche che spostano sempre più il nostro polo, o centro di equilibrio, verso nord. Inoltre, mentre i confederati non forniscono alcun contributo reale alla difesa della nostra identità, per il resto della Svizzera il Ticino diventa sempre più una nozione vaga, un Paese dimenticato. Salvaguardare l'italianità in Svizzera significa difendere l'essenza stessa del nostro Paese inteso come una Confederazione solidale fra stirpi differenti. Perciò la Croce Rossa Svizzera, simbolo di unità nella differenza, guarda con simpatia a tale salvaguardia ed alle realizzazioni di una cultura minoritaria che va difesa e aiutata a (ri)aprirsi alle sue origini lombardo-italiane.



SOMMARIO

- 3** In breve
- 4** Editoriale
- 5** Opinioni
di Caterina Genni-Ferrari
- 6** Cinema in Ticino
Inchiesta di Francesco Mismirigo
- 8** Nella giungla
delle medicine naturali
di Bertrand Baumann
- 10** '46-'86:
Alida Valli e Terzo Mondo
39° Festival del film di Locarno
a cura di Francesco Mismirigo
- 12** E Dio creò il Ticino...!
Intervista e analisi
di Francesco Mismirigo



- 14** Piccolo mondo antico
Commento
di Dalmazio Ambrosioni
- 16** Gruppo di quadri
in un interno
- 18** Dall'idea al prodotto
Reportage di Sylva Nova
- 20** «Coke Civilization»:
verso l'immortalità!
di Anne Delaite



- 22** Quale futuro
Commento di Marco Niemz
- 24** 3000 anni d'attualità...
Testimoniaza di Paul Eberhard
- 26** Metropolis '86
Analisi di Sandro Barana
- 31** Esterno berlinese
Evasione di Anna di Laveno